

IL CASO SOLMI

La difesa allega foto di opere provocatorie, oggi il verdetto

di LETIZIA LARICI

Battaglia al Tar tra Comune e Mac sull'annullamento della concessione degli spazi della Mole che, dal 10 giugno al 31 luglio, avrebbero dovuto

ospitare la discussa mostra di Federico Solmi. L'associazione Mac, rappresentata dagli avvocati Lorenzo Gnocchini e Cristiano Teodoro, ha chiesto la sospensione della delibera con cui la giunta, a febbraio,

Nobili: si può esporre dopo il Congresso eucaristico

era tornata sui propri passi negando all'artista il permesso, precedentemente accordato, di esporre. I legali hanno puntato sulla violazione della libertà di espressione, annunciando

Il no alla mostra blasfema «Violata la libertà di espressione» Comune e Mac di fronte al Tar

che se il collegio amministrativo dovesse accogliere il ricorso, autorizzando di fatto la mostra, Mac rinuncerà al risarcimento (tra i 20 e i 50 mila euro) e al giudizio di merito. Il verdetto è atteso per oggi. Il Comune, assistito dall'avvocato Mariella Grippo, ha allegato agli atti alcune foto delle opere provocatorie sulla Chiesa create dall'artista. L'amministrazione si è difesa sostenendo di non aver mai avuto intenzione di censurare Solmi, a cui,

attraverso la Mac, è stato chiesto di rinviare l'allestimento a un periodo successivo al Congresso Eucaristico, per questioni di opportunità. Gli avvocati Gnocchini e Teodoro hanno però riferito ai giudici come Mac, d'accordo con Solmi, avesse assicurato che nessuna opera potenzialmente blasfema sarebbe stata esposta alla Mole. Tra queste "The Evil Empire", un videoallestimento piuttosto forte che a Bologna aveva fatto scattare l'inter-

I legali dell'associazione: annullate la delibera e rinunciamo ai danni

vento della magistratura. «Se è vero che vogliono fare la mostra, eliminando ogni offesa alla religione, vuol dire che gli organizzatori della Mac riconoscono il problema e che quindi l'amministrazione ha fatto bene a sollevare la questione», commenta dell'assessore alla cultura Andrea Nobili, in attesa della sentenza. «Qualunque sia la decisione del Tar - prosegue Nobili - non capisco perché la Mac si ostini a voler esporre le opere di Solmi nell'anno del Congresso Eucaristico, senza prendere in considerazione la proposta di posticipare l'evento». Slittata intanto a lunedì prossimo l'interrogazione del consigliere provinciale Pd Animali all'assessore alla cultura Carlo Pesaresi sull'affidamento diretto dell'Atelier dell'Arco Amoro alla Mac da parte della Provincia.